

SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI

*"No può un virus
far morire un'i-
dea...la scuola e il
mondo risorgeran-
no ancora più forti
di prima
riscoprendo
la vera essenza
e la semplicità
autentica delle
cose."*

SOMMARIO:

ARRIVEDERCI, ESAME DI TERZA MEDIA	2
LA SCUOLA GIUNGE AL TERMINE ...	3
IL VIRUS DEL CLIMA	4
L'ANGOLO DELLA POESIA	5

LA SCUOLA tanta vituperata e spesso non sempre apprezzata e valorizzata per la sua inestimabile importanza vive in questi giorni una profonda tristezza con le aule vuote, le LIM spente, nel silenzio assordante delle sue mura, con le campanelle che non suonano da almeno due mesi.

Docenti e alunni come sul Piave cercano di non indietreggiare e di superare questo difficile momento. Non è un Virus che potrà far morire un'idea. L'idea della scuola unico baluardo di civiltà, di crescita democratica e di emancipazione culturale e sociale. La scuola ed il mondo risorgeranno ancora più forti riscoprendo la vera essenza e la semplicità autentica delle cose che avevamo perso e dimenticato.

In conclusione possiamo dire ed affermare che in questi mesi di distanza, con l'insostenibile e insopportabile ma condivi-



sibile isolamento e lontananza, causato da un essere piccolo ma perfido, è stata un'epifania della molteplicità.

E' un fatto assolutamente nuovo, e tutti ne sono stati scossi in una certa misura. Non potrò mai dimenticare le testimonianze di affetto e di vicinanza alle nostre scuole, dove fino a gennaio scorso regnava l'entusiasmo e la voglia di cambiamento e i gruppi classe costruivano insieme ai loro docenti la cultura vera essenza del mondo e dell'umanità.

Se la nostra scuola attraverso l'azione culturale forte con il territorio, con

l'azione autopoietica contaminante sia stata ebbrezza transitoria, discontinuità con lo status quo culturale e sociale, scelta consapevole, liberazione psicologica, non è da discutere ora, e forse è stata insieme un poco tutte queste cose. Da molti anni nelle nostre scuole di Nocera Superiore attraverso i nostri alunni e docenti si sono sentite parole e idee, sono apparsi temi e sentimenti dei quali si nutriranno i prossimi anni. Dopo il CORONA VIRUS non vi sarà il crollo né la lenta dissoluzione delle categorie di pensiero e di azione che si riferivano ad un tipo di società e scuola più giusta e più inclusiva, di una scuola inclusiva in una comunità accogliente, di una SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI. Nella certezza mista a convinzione e fede maturata ed amplificata dagli eventi che lassù qualcuno ci ama e ci protegge anche nella cattiva sorte. La vita ci ha dimostrato e con-

Segue a pagina 3

ARRIVEDERCI, ESAME DI TERZA MEDIA

Vincenzo Gaudio 3 A

“La vita degli studenti proiettati verso l’esame finale è stata sconvolta....le ansie e le aspettative sono diventate solo un vago ricordo.”

D'improvviso, mentre la nostra vita di adolescenti scorreva tra scuola, casa, pomeriggi pieni di compiti, di attività sportive, visite ai nonni, corsi di lingue e ore di svago, il 21 febbraio si manifestava in Italia una pandemia dovuta alla diffusione del virus COVID-19. Appena trascorso il giorno della festa della donna, i telegiornali iniziavano a

diffondere la notizia che da lunedì 9 marzo non si sarebbe rientrati a

scuola, ma non sembravano ancora voler affermare che da quel momento la vita di tutti gli italiani e di tutti i cittadini del mondo sarebbe all'improvviso cambiata. Da allora, gli studenti hanno iniziato un percorso scolastico insolito: le lezioni, le interrogazioni, gli scambi di opinioni e le ricerche si svolgono on-line, dando vita alla cosiddetta didattica a distanza. È stata sconvolta, in maniera particolare, anche la vita di tutti gli adolescenti e di tutti gli studenti proiettati

verso l'esame finale di un percorso scolastico, quello delle scuole medie, per il quale tutte le ansie e le aspettative che fino a qualche mese fa vivevano in noi alunni, ad un tratto sono diventate solo un vago ricordo. Gli studenti dell'ultimo anno delle medie si avviano verso un nuovo e altrettanto complicato percorso: la scuola superiore. Dunque, all'incertezza già determinata dai nuovi corsi di studio che saranno scelti, si aggiunge quella della futura organizzazione anche della “classe” dell'epoca *post-covid*. Tanti sono gli interrogativi che adesso sorgono nelle nostre menti e tante le incertezze sul quando torneranno il vociare delle classi o nei corridoi, le risate e gli scherzi con i compagni, i libri o colori nascosti sotto qualche banco. Si studia, si affrontano alcune interrogazioni, si svolgono i compiti regolarmente, si è attenti e puntuali nell'invio degli elaborati che vengono assegnati si sente la mancanza della classe, dei compagni e persino degli insegnanti. Quasi tutti gli alunni di terza media sono impegnati con l'e-

laborato finale, ma a tutti manca quell'ansia che sicuramente si sarebbe presentata al pensiero di compiere il rito del primo vero esame che avrebbe concluso un altro ciclo della vita scolastica di ciascuno. I compagni di classe non potranno darsi l'“in bocca al lupo”, non potranno sostenersi per le prove che avrebbero dovuto affrontare. La scuola si è chiusa senza che gli amici del cuore si siano potuti salutare. Non potranno vivere quella sensazione mista ad euforia e trepidazione che accompagna l'ultimo giorno di scuola. Non potranno mettere nell'album scolastico dei loro ricordi la foto dell'anno scolastico 2019-2020. Non potranno abbracciare nessuno, toccare i libri o i quaderni. Anche se sembra una sconfitta, uno sgradevole scarabocchio sul quadro variopinto del nostro cammino, noi ragazzi non ci scoraggiamo. Affronteremo a testa alta questa sfida, con lo sguardo puntato sul nostro futuro e, per quanto lontani e distanti, la supereremo con nel cuore il desiderio di riabbracciarci ancora.

“Affronteremo a testa alta questa sfida con lo sguardo puntato sul nostro futuro.”

Segue da pagina 1

fermato che va affrontata sempre controvento con l'ebbrezza e la forza mai doma. Mai come oggi dobbiamo essere convinti che lassù vi è un angelo per noi, qualcuno che ci protegge e custodisce nella vita terrena e che continua ad osservarci e proteggerci con l'amore che ha sempre contraddistinto i nostri sentieri. Un pensiero malinconico carico di profondo ricordo e dolcissimo dolore per le persone che per il Corona Virus non ci sono più in questo misero percorso terreno e che sono convinto che non sono morte invano.

IL TEMPO NON POTRA' PIU' CANCELLARE L'AMORE E L'ESEMPIO INTRISO DI FORTI FONDAMENTA di tante persone semplici (medici, infermieri, volontari) CHE ANCORA CI PERMETTONO DI LOTTA. Agli alunni voglio ricordare che il Viaggio tra i grandi problemi che la nostra vita ci presenta è un cammino dell'anima verso mete che ci arricchiranno nella misura in cui riusciamo nel nostro mondo interiore a scoprirci e riscoprirci insieme agli altri nel rispetto di noi stessi e degli altri. Agli alunni un ap-

pello alla massima compostezza anche in questi momenti perché ognuno di Voi rappresenta la FRESAPASCOLI e il 2 Circolo di Nocera Superiore, le Vostre famiglie ed il Vostro Preside. Per questo la Vostra immagine comportamentale sarà lo specchio della Vostra vita scolastica e di questo siate responsabili e consapevoli. Con affetto, vicinanza e attenzione.

Ai docenti l'invito a mettere in campo ogni energia per attenzionare vigilanza, cura e assistenza agli alunni con l'appello alla professionalità, serenità e attenzione pedagogica che Vi ha sempre contraddistinto.

"La vita ci ha dimostrato e confermato che va affrontata sempre controvento."

"Il tempo non potrà più cancellare l'amore e l'esempio intriso di forti fondamenta che ancora ci permettono di lottare."

LA SCUOLA GIUNGE AL TERMINE ...

di Miriam Santitoro 2 I

L'anno scolastico volge al termine nonostante le diverse difficoltà che abbiamo dovuto superare negli ultimi mesi. La chiusura della scuola, a inizio marzo aveva suscitato in noi ragazzi tanta allegria, poiché l'avevamo presa come una vacanza anticipata; ma ben presto ci siamo resi conto che eravamo costretti a restare chiusi in casa .

Prigionieri tra le mura domestiche per proteggerci da un nemico invisibile, pericoloso ed anche sconosciuto. Dovevamo rispettare i decreti emanati dal Governo, per evitare che il Coronavirus si diffondesse tra le persone e per far sì che



la Sanità si occupasse di quelle già infette e di salvare più persone possibili. Abbiamo rispettato ciò che ci hanno imposto, con le nostre ansie, paure, nostalgie e tristezze nell'ascoltare le notizie del telegiornale in TV. La nostra vita, il nostro modo di

vivere quotidianamente stava cambiando, le strade deserte, i negozi chiusi, un lockdown generale, una pandemia globale, un'Italia spettrale, senza dimenticare però i nostri eroi: medici, infermieri, protezione civile, carabinieri, operatori sanitari, ecc. a cui rivolgiamo un eterno e commosso ringraziamento. Con l'impossi-

Segue a pagina 4

IL VIRUS DEL CLIMA

di Alessia Ciancio 2 A

Da sempre i cambiamenti climatici sono stati percepiti dagli uomini, ma solo intorno al XVII secolo, con l'introduzione delle misure strumentali delle grandezze meteorologiche, è stato possibile osservare e studiare tali mutamenti. Negli ultimi decenni, le temperature medie sono aumentate. Secondo le previsioni dei climatologi, in futuro, la temperatura continuerà ad aumentare sempre più, portando ad impensabili ed estremi cambiamenti di



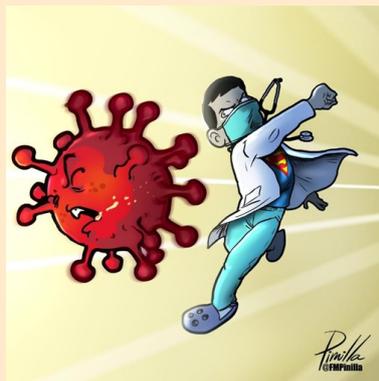
tutto il pianeta. I mutamenti del clima sono maggiormente causati dall'azione dell'uomo. In particolare, l'emissione nell'atmosfera di grandi quantità di gas serra o l'abbattimento di intere foreste, sono solo alcune delle numerose attività che contribuiscono concretamente al

deterioramento climatico. Le conseguenze dell'aumento della temperatura sono davvero terrificanti non solo per la salute degli uomini ma per l'intero pianeta. Le maggiori conseguenze previste sono già riscontrabili con i nostri occhi: lo scioglimento dei ghiacciai che determinerà l'assenza di uno dei beni fondamentali per la vita dell'uomo, l'acqua, che ad oggi è prevalentemente in diminuzione; l'innalzamento dei mari, a dimostrazione che in-

Segue a pagina 6

Segue da pagina 3

zione della chiusura scolastica a causa dell'emergenza Coronavirus, è nata l'esigenza di adottare la didattica a distanza per far proseguire le attività formative. Per noi studenti, questo nuovo metodo di studio è stato un'esperienza molto interessante, non abbiamo perso, così, il contatto con i nostri professori anche se fisicamente distanti. Ricordo il primo giorno di lezione a distanza, in me c'era un caos di emozioni, ho creato un ambiente comodo per la videochiamata, emozione e felicità si sono intrecciate nel vedere le mie professoressa e man mano il desiderio e la gioia di rivedere contemporanea-



mente i volti dei miei compagni di classe. La didattica a distanza ci ha permesso di continuare il percorso didattico attraverso lezioni in diretta, tra professori e alunni, con mezzi tecnologici restando comodamente a casa. Tuttavia la scuola a distanza non può sostituirsi a una relazione

educativa in aula, in cui studenti e docenti comunicano non solo con le parole, con i libri, con i video, con gli strumenti tecnologici, ma soprattutto con gli sguardi, con l'incontro fisico, con baci e abbracci, esternando gli affetti l'uno con l'altro.

Anche il suono della campanella, i collaboratori scolastici, la palestra, le uscite didattiche, il nostro amato Preside, ma soprattutto il buongiorno delle nostre affettuose professoressa manca tantissimo. Da questo brutto sogno ne usciremo, tutto finirà e torneremo alla normalità

L'ANGOLO DELLA POESIA

Coronavirus

Rosaria Petti 1 G

Sei venuto silenzioso
 ma nessuno sa chi sei
 con in testa una corona
 sei entrato come un re.
 Prepotente tra la gente
 colpendo tutti illimitatamente
 con un grande girotondo
 hai fermato tutto il mondo
 belli, brutti, ricchi e poveri
 hai cancellato in un secondo i nostri desideri.
 Ma noi siamo dei gran guerrieri
 E anche se per ora siamo prigionieri
 aspetteremo con molta pazienza
 i passi della nostra cara scienza
 che armata di tanta conoscenza
 troverà sicuramente
 un vaccino efficiente
 che potrà finalmente
 e definitivamente
 farti cadere quella corona
 e vederti in ginocchio
 davanti a tutto il mondo
 che mano nella mano
 come una grande catena
 sotto il grosso arcobaleno
 canterà e danzerà
 per la trovata libertà.

Madre Natura

Valentino Salsano 1G

Sole, montagne
 quanta vita nelle campagne
 uccelli variopinti, alberi rigogliosi,
 fiori profumati, campi fruttuosi.
 Nella natura tutto è colore.
 Mentre l'uomo dà solo dolore .

Insolita primavera

Noemi Copertino 1G

Correva l'anno duemilaventi ed era , come sem-
 pre, un
 anno pieno di intendi...
 ma un male si insinuava tra le genti.
 Nell'aria non v' era più l'odore della primavera,
 Ma si avvertiva la paura vera!
 Alcuni parevano essere attenti,
 altri invece poco presenti.
 Il male non poteva essere scongiurato
 e non si comprendeva che tante vite avrebbe ru-
 bato.
 Ci fu un giorno in cui finì la quarantena
 ma niente più apparve come prima
 colui che tanto per la libertà tolta aveva sofferto
 imparò che nulla ascoltato a questo mondo.

Il mare

Marianna Serio 1G

una distesa blu senza confini
 il sole rosso che al tramonto
 sembra tuffarsi dentro, senza
 spegnersi mai, per dare il posto alla luna.
 Il mare, la forza della natura
 che da secoli affascina e stupisce
 l'uomo con i suoi frutti,
 le sue leggende,
 i suoi tesori.
 Il mare, deturpato e violentato
 dall' inquinamento, dalla plastica,
 dal petrolio, da ogni sorta di
 diavoleria umana.
 Amiamo, difendiamo, il mare
 dagli insulti dell'uomo, dallo
 sfruttamento delle sue bellezze.
 Il mare è nostro, è la vita.

Segue a pagina 6

tere città costiere verranno sommerse; le precipitazioni forti e le temperature estreme, che comportano piogge torrenziali ed alluvioni con conseguenti danni a cose e persone; il pericolo per la salute, il troppo caldo o il troppo freddo porteranno a più decessi e a diffusione di malattie. Anche per alcune specie animali è sempre più concreto il rischio di estinzione. Nonostante questo terribile scenario, gran parte degli uomini continua a non aver rispetto per l'ambiente. Si ripetono fenomeni anomali, come ad esempio gli episodi verificatisi quest'estate, che hanno visto le foreste dell'Amazzonia bruciare e la distruzione di intere porzioni di fore-

sta storica. Oggi, invece, assistiamo agli incendi in Australia, le cui fiamme continuano a devastare il territorio. Quella del clima è già oggi una questione di rilievo e il nostro obiettivo è salvare l'ecosistema del nostro pianeta. Ognuno di noi deve iniziare ad adottare quotidianamente comportamenti amici dell'ambiente come risparmiare energia, conferire correttamente i rifiuti, camminare in bici o a piedi, mangiare in modo sano evitando lo spreco di cibo inutile, rispettare la natura. Un dato di particolare importanza e che ci fa quasi sorridere è vedere come, in questa questo periodo di emergenza e quarantena, in cui tutti sono costretti a rimanere in casa, la natura sembra rifiorire, sintomo di una nuova

primavera per il mondo. È importante forse capire come questo sia un esempio lampante del rapporto tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda: la sua assenza dalla vita di tutti i giorni, da ogni angolo delle città, ha fatto sì che avessimo tutti di nuovo la possibilità di ammirare un cielo pulito. Questo cambiamento sembra percepito anche dagli animali che, non senza un po' di timidezza, riscoprono pian piano quelle aree urbane che fino a qualche mese fa erano abitate solamente dal viavai degli uomini. Tutti insieme, dunque, dobbiamo capire che è un nostro dovere rispettare l'ambiente ma è nostro diritto vivere in un mondo pulito e sano.

Segue da pagina 5

Tutto è fermo

Samuele Nappa 1G

Si è fermato tutto per colpa di un brutto virus
 si è fermato tutto ma la Primavera No
 è sbocciata e sembra più bella che mai
 mentre si è fermato tutto
 la terra si sta riprendendo la gioia di rinascere.
 Mari, l'aria, sembra tutto più limpido
 aspettando
 che il brutto virus muore
 per rinascere di nuovo insieme a noi

Dalla finestra

Antonio Cicalese, 1I

Guardo fuori dalla finestra
 e sento un'orchestra.
 Ulula il vento
 è un vero spavento.
 Ascolto la pioggia
 che sull'asfalto si poggia.
 La sento cadere
 scende dal cielo con piacere.
 Batte e ribatte sul terreno
 senza aver freno.
 Mi sento triste
 è un'emozione che esiste!



Cristian Burgisano 3I

La bellezza

La bellezza è nella libertà, nell'arte, nel profumo dei fiori nell'aria, non viene creata dalle nostre azioni, semplicemente "è".

Cercarla è come afferrare le pieghe del vento sul prato. Dio non permette agli uomini di impadronirsi a loro piacimento della bellezza.

Un giorno all'improvviso

Giulia Bevilacqua 1 I

Tutto è iniziato all'improvviso
un giorno che il cellulare iniziò a squillare
mandando a tutti un inatteso e sorprendente avviso.

All'inizio è stato bello
tare a casa e far riposare un po' il cervello.
Dopo lunghi giorni di silenzio e riflessioni
devo ammettere che mi mancano le lezioni.

Ogni mattina quando andavo a scuola
litigavo con mia madre per poter dormire ancora.

Ora invece darei oro
per tornare presto insieme a loro,
i miei compagni e i professori
non sono semplici accessori
ma una parte molto importante a cui non voglio rinunciare
perché solo insieme possiam ricominciare.

Lontani ma Vicini...la redazione del "Fresa Pascoli news" non si è fermata! Dopo circa due mesi di sospensione delle attività didattiche in presenza, a causa dell'emergenza sanitaria mondiale che ha fortemente colpito il nostro paese, ci sentiamo in dovere di rivolgere un pensiero ai nostri alunni, veri protagonisti della nostra Scuola.

Grazie a Voi Ragazzi, che nell'incertezza di come si concluderà questo anno scolastico non avete mai perso di vista l'obiettivo di crescita formativa e umana.

Con l'augurio di rivedervi tutti al più presto,

La Redazione

prof. Ciancio Vincenza e

Di Filippo Pasquale